



GALILEILUXEMBURG

Sede G. Galilei 20148 Milano Via Paravia, 31 - tel. 0240091762 - fax 0240090183

Sede R. Luxemburg 20152 Milano Via degli Ulivi, 6 - tel. 0247997859 - fax 0247997033

itgalil@tin.it - miis07700l@pec.istruzione.it - www.galileimilano.it

Circ.n.21

Milano, 9 Ottobre 2015

Alla c.a. Studenti, Genitori, Docenti, Personale ATA, DSGA

**OGGETTO : Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti – seduta del 13/10/2015**

Definizione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR n.275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge n.107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

**VISTO** l'art.3 del DPR n.275 del 1999, come novellato dall'art.14 della Legge n.17 del 2015, relativo al Piano triennale dell'offerta formativa;

**VISTO** il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni.

### **CONSIDERATO CHE:**

le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutte le componenti, realizzino una programmazione triennale della propria offerta formativa, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di seguito PTOF (rivedibile annualmente);

un arco temporale ampio, triennale, rappresenta un'opportunità entro cui operare, fattivamente, le scelte autonome dell'istituzione scolastica in termini di organizzazione, metodologia, ricerca e sviluppo;

il PTOF, come previsto dalla Legge n.107 del 2015, si arricchisce di nuovi contenuti: i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica (previsti dal regolamento di cui al DPR n.80/2013), il fabbisogno dei posti del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, il piano formativo per il personale docente e ATA;

il PTOF è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, capaci di esprimere le scelte dell'istituzione scolastica ed al Consiglio d'Istituto resta la competenza dell'approvazione;

con l'introduzione dell'organico dell'autonomia, istituito dal comma 5 dell'art.1 della Legge n.107 del 2015, si superano le logiche di bilancio, in quanto la consistenza organica diventa espressione funzionale delle scelte didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica;

l'organico dell'autonomia comprende il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

#### **VALUTATE:**

le priorità scaturite dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

#### **TENUTO CONTO:**

delle proposte e dei pareri emersi con consultazione avviata dalla scrivente con Circolari interne, indirizzate rispettivamente ai Docenti, al personale ATA e agli studenti e alle loro famiglie.

#### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI,**

al fine di elaborare il PTOF per il triennio 2016 – 2019, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:**

1. L'Offerta Formativa deve tenere conto della normativa ma non deve mai perdere di vista, come punto di riferimento imprescindibile, il patrimonio di esperienze e di professionalità che, nel corso degli anni, hanno costruito l'identità peculiare della scuola, che attinge ai differenti progressi dei suoi due plessi.
2. Prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme (non ammissioni alla classe successiva, abbandoni, risultati inferiori alle capacità, ecc.).
3. Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali.
4. Sostenere l'iniziativa dei docenti per l'innovazione didattica e metodologica, nello specifico per il potenziamento della didattica laboratoriale e delle competenze matematico – logiche - scientifiche, linguistiche e nei media in generale, con particolare attenzione alle nuove modalità e tecnologie della comunicazione.

5. Rafforzare la progettazione a livello di consigli di classe. Nel rispetto della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione), è importante che ogni docente si confronti con i colleghi per arrivare a condividere le seguenti scelte metodologiche – didattiche: una progettazione didattica per competenze, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie, una didattica inclusiva e di gestione del gruppo, criteri condivisi di valutazione. Tali scelte sono fondamentali nell’ottica del miglioramento dell’offerta formativa e sono in linea con le priorità segnalate nel RAV.
6. Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari come assemblee deputate alla ricerca, all’innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire sempre di più gli scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Nello specifico, è auspicabile promuovere le seguenti competenze dei Dipartimenti disciplinari: la definizione degli obiettivi minimi della disciplina, i criteri di valutazione, la costruzione di un archivio di verifiche, la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni, la condivisione di proposte per l’aggiornamento e la formazione del personale coinvolto (docenti e assistenti tecnici).
7. Rafforzare il ruolo dei Comitati Tecnici Scientifici di indirizzo, soprattutto favorire la loro funzione di promozione di forme di collaborazione scuola – mondo del lavoro-territorio (come, ad esempio, proposte di tirocini formativi nell’ambito dell’alternanza scuola-lavoro, anche all’estero, percorsi di orientamento universitario e lavorativo, ecc.).
8. Incentivare, anche tramite progetti di rete, le interazioni fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, all’interno del quale promuovere percorsi di apprendimento, al fine di meglio definire, e qualificare, il profilo professionale in uscita degli studenti.
9. Vedere l’Alternanza scuola – lavoro non solo come tirocinio formativo ma anche come un percorso unitario e articolato che fa parte della programmazione scolastica, interessando tutti i componenti del Consiglio di classe e richiedendo di riprogettare i percorsi curricolari, con nuovi tempi, sequenze, integrazione tra apprendimenti acquisiti a scuola e apprendimenti in impresa.
10. Sviluppare percorsi didattici multidisciplinari e generalizzati per tutte le classi che contribuiscano a costruire o rafforzare una cultura della legalità, della

responsabilità e del rispetto di sé e degli altri e che abbiano come finalità educative:

- il rispetto della cosa pubblica, della propria ed altrui persona e delle diversità esistenti, tanto all'interno delle proprie classi quanto nei tanti diversi ambiti della società;
- sviluppare una cultura della tolleranza, della pace e della solidarietà (anche attraverso la partecipazione diretta ad esperienze di vita con associazioni del territorio ed enti pubblici);
- fare propri e pretendere comportamenti, a partire dalla vita quotidiana, corretti e rispettosi delle persone, delle norme e delle cose.

Diffondere una cultura della legalità e del rispetto delle regole e delle persone deve significare anche svolgere un' incisiva lotta alla dispersione attraverso la creazione di un contesto scolastico più rispettoso dell'altro e più capace di scoprire, coltivare e valorizzare le capacità, le attitudini, le inclinazioni e le vocazioni che ogni essere umano porta dentro di sé.

11. Realizzare viaggi di istruzione finalizzati allo studio, e stage linguistici all'estero per rafforzare l'uso della lingua inglese.
12. Mettere in conto risorse, professionali e logistiche, per ipotizzare eventuali ITS, percorsi post-diploma.
13. Partecipare ai Bandi di concorso, alle iniziative finanziate con fondi di EE.LL., regionali, nazionali, europei.
14. Attivare piani di formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le scelte definite dal PTOF.
15. Curare l'allestimento degli spazi (aule, laboratori, spazi comuni, ...), in modo che ambienti "belli" e confortevoli possano facilitare l'apprendimento e il ritrovarsi tra pari, contenendo il più possibile i conflitti.
16. Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi e strategie di divulgazione. Occorre prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e, soprattutto, dei prodotti\ risultati degli alunni.
17. Migliorare il lavoro sull'orientamento in entrata e in uscita.
18. Prevedere una struttura organizzativa che coinvolga sempre più persone in una leadership diffusa.
19. L'organico potenziato dovrà essere coerente con le linee di indirizzo del PTOF, con le azioni di miglioramento che si intende intraprendere, con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 art.1 della Legge n.107 del 2015. Nell'ipotesi di assegnazione di risorse professionali fino al 10%, si indicano le seguenti priorità, in relazione alle aree che sarebbe auspicabile incentivare:
  - preliminarmente 2 docenti di classe di concorso rispettivamente A050 e A035, le classi di concorso dei collaboratori del dirigente scolastico;

- l'incremento dell'alternanza scuola lavoro;
- dispersione e orientamento;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese;
- potenziamento nei nuovi linguaggi, nelle nuove tecnologie e nei media in generale.

20. In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.Lgs.n.165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono le linee guida per un'efficace funzionalità dell'Istituto. L'organizzazione amministrativa tecnica e generale deve prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico degli sportelli in una fascia oraria quanto più possibile soddisfacente alle esigenze dei genitori.

21. L'attività negoziale va improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

22. Il conferimento di incarichi al personale sarà effettuato, tenuto conto delle esigenze dell'Istituto, secondo quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione interna.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano piena correttezza e trasparenza. Si precisa, comunque, che l'atto di indirizzo in questione, considerando che stiamo attraversando una fase di grandi cambiamenti normativi, può essere oggetto di revisione e/o integrazione.

Certa di una collaborazione faticosa e competente, si ringrazia, sin da ora, tutto il Collegio dei docenti.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Annamaria Borando